

Cap. 4- Eredità letterarie sassoni, basso franconi e frisone antiche.

Nel corso dell'alto medioevo, alcune aree politicamente più marginalizzate, sassone, basso franconi/antico nederlandese e frisone, condivisero molte affinità sul piano linguistico, religioso e culturale.

La documentazione letteraria antico sassone

Per antico sassone si intende comunemente un complesso dialettale di una larga area tedesca settentrionale, attestato a partire dal sec. VIII e non intaccato dalla mutazione consonantica alto tedesca. Non abbiamo nessuna testimonianza letteraria che appartiene con certezza a un dialetto parlato in quell'area, tanto che la questione dell'effettiva identità dell'antico sassone resta un problema ancora aperto. Infatti, se escludiamo la produzione epica biblica, le conoscenze del sassone antico deriva da una serie eterogenea di pochi documenti:

- Alcuni sostantivi nel canto di Ildebrando;
- Sostantivi nel Abecedarium Nordmannicum del sec. IX, il quale contiene una sequenza runica e i relativi nomi in forma di poema allitterante;
- Benedizioni e formule di scongiuro;
- Professioni di fede e formule battesimali (Formula di abrenuntiatio sassone);
- Glosse a testi amministrativi;
- Versioni dei Salmi e Omelie.

La Bibbia dei Sassoni: Heliand

Il termine *Heliand* significa 'Salvatore, redentore' ed è un poema epico di quasi 6000 versi allitteranti e privo della conclusione della prima metà del sec. IX. Esso è tramandato da 6 testimoni, due dei quali più o meno completi e gli altri frammentari e potrebbe essere dedicato sia a Ludovico il Pio che a Ludovico il Germanico. L'opera è ordinata in una forma coerente e si può notare l'influenza delle armonie di Taziano, le quali erano note a Fulda. In ogni caso, possiamo trovare delle distinzioni, infatti la versione sassone rielabora considerevolmente i singoli passaggi con un notevole ampliamento del testo, oltre a presentare tendenzialmente una traduzione più libera. Esistono due prefazioni in prosa: A, Prefatio e B, il quale è più un altro prologo in versi (Versus de poeta) e in questo prologo si possono individuare le ragioni della composizione del poema nell'impulso alla divulgazione del credo cristiano auspicata da 'Ludovico'. Sempre in Prefazione B possiamo notare il topos miracoloso del sogno premonitore, il quale viene rievocato in senso virgiliano. Cioè la spinta a comporre un poema sentita da un modesto contadino. In Prefazione A, invece, un non ignobilis vates sarebbe stato incaricato di trasporre in versi, in lingua locale, passi dell'Antico e Nuovo testamento, affinché non solo chi conosceva il latino potesse comprendere il senso della legge divina.

Differisce dal *Liber Evangeliorum*, poiché Otfrid si concentra su una maggiore riflessione spirituale, mentre gli autori dell'Heliand sul pathos tipico di un'oralità di tono eroico. Il canale orale può essere considerato ancora vitale attraverso quest'opera, infatti l'uso di formule poetiche allitteranti perfettamente corrispondenti a quelle antico inglesi, norrene o antico alto tedesche, mostrano che il cantore di Heliand conosceva queste formule attraverso il canale orale che evidentemente era ancora molto vitale.

Heliand è formato da una lingua mista. Infatti, non è possibile sapere se riproduca effettivamente un'antica e precisa lingua sassone o piuttosto una variante colta di una comunità eterogenea. Non si

possono di certo ignorare certe spie ortografiche franche derivate dalla sottomissione dei territori sassoni. Dopo questa sottomissione ne seguì, dalla seconda metà del sec IX, l'introduzione di un canone ortografico decisamente influenzato dagli standard e dalle convenzioni della cancelleria franca, oltre che ovviamente il nuovo bagaglio lessicale connotato dalla nuova fede. Infatti, proprio l'uso di queste formule poetiche fisse, ma anche il rapido interscambio tra discorso diretto e indiretto, sembrano indicare che Heliand non è un'opera del tutto disgiunta dall'oralità. Destinata perciò alla recitazione omiletica o comunque alla lettura ad alta voce.

Dio, in questo poema, viene rappresentato come un re e perciò Cristo come un principe che governa circondato dal fedele seguito di guerrieri, gli Apostoli. Simon Pietro è rappresentato come modello principale dell'etica e della fedeltà guerriera. In Heliand, appunto possiamo notare il processo di semplificazione, ma anche di riadattamento locale dei caratteri del poema biblico. Ad esempio, l'episodio delle tentazioni non avviene nel deserto, ma in una foresta. Infatti, nonostante sia una redazione biblica, è innegabile che l'autore possedesse una conoscenza della religiosità tradizionale e questo si può notare nel fatto che Satana tesse i suoi inganni tramite un elmetto che dona invisibilità (notare mantello di invisibilità di Sigfrido nel *Nibelungenlied*). Il 'fatto' inoltre, ricopre un ruolo importante, visto la lunga serie di sostantivi a lui accordati. Visto queste rielaborazioni, possiamo dire che l'Heliand risente di omissioni e rielaborazioni dal punto di vista dottrinario, che appunto ritraggono Cristo come capo di popoli e non come colui che si sacrifica per l'umanità. Inoltre, anche l'immagine della fine del mondo è stereotipata, il *Mutspelli*, il grande incendio finale, con l'oscuramento del sole e della luna, che fanno parte di un bagaglio precristiano riscontrabile nel *Muspilli* tedesco oppure nella *Profezia della veggente* norrena.

Il poema si concentra perciò più sui fatti che sulla dottrina., e si concentra maggiormente su alcuni episodi della vita di Cristo, coerentemente con lo spirito alla base dell'*Armonia* di Taziano. Ad oggi si tende a considerare Heliand come il risultato avanzato di un lungo processo evolutivo della poesia eroica germanica.

La Genesi antico sassone

Genesi è un'altra principale opera poetica sassone antica, una rielaborazione in tono epico del primo libro del Pentateuco. L'opera è databile circa alla prima metà del sec. IX e si concentra sulla caduta degli angeli fino ad Abramo, Caino e Abele e sulla distruzione di Sodoma. Probabilmente la Genesi fu ispirata dal successo riscosso da Heliand. La Genesi si trova sugli spazi vuoti di un codice vaticano. Il frammento sassone potrebbe essere ispiratore di parte dei versi all'interno della più estesa Genesi anglosassone, contenuta nel codice *Junius XI (Genesi B, con precisione)*. Però, la Genesi sassone differisce da quella anglosassone per una maggiore aderenza al testo biblico. Come anche nell'Heliand, non è possibile stabilire se la lingua utilizzata corrisponda effettivamente ad una realtà dialettale concreta. Il successo della Genesi sassone in Inghilterra è spiegabile attraverso i frequenti scambi durante l'epoca carolingia e ottoniana e anche attraverso le politiche matrimoniali. Nonostante Genesi tratti di tematiche precedenti rispetto a quelle di Heliand, si pensa che sia stata redatta successivamente e differisce da Heliand per uno stile talvolta più raffinato, il che rafforza la credenza della diversa paternità dei documenti.